

AQUI ONDE ESTOU — resto, rischio, rovina e traccia

Mostra collettiva che articola pratiche sudamericane attorno all'ascolto, al residuo e alla rielaborazione critica del presente

Da luglio a settembre 2025, **SOMA – People & Culture**, a Curitiba (Brasile), presenta *AQUI ONDE ESTOU — resto, rischio, rovina e traccia*, una mostra collettiva a cura di **Analyze Nicolini** e prodotta da **BraSA.Art**. Il progetto prosegue la mostra *DAQUI DE ONDE ESTOU* (Venezia, 2022), presentata da BraSA.Art e SOMA – People & Culture e **accolta e prodotta da WeExhibit — il maggiore costruttore di padiglioni in Italia — che, in modo eccezionale, ha selezionato la mostra per ospitarla nella propria sede durante la 59ª Biennale di Venezia**. La nuova esposizione riunisce 15 opere di 9 artisti provenienti da Brasile, Uruguay e Cile, attivando relazioni tra territori, linguaggi, residui e voce. Segna anche l'inizio dell'occupazione curatoriale permanente di Nicolini presso la Sala di Occupazione della SOMA.

CONTESTO E ORIGINE DEL PROGETTO

AQUI ONDE ESTOU si iscrive come continuazione critica della mostra *DAQUI DE ONDE ESTOU*, realizzata a Venezia nel 2022. Presentata nella sede di WeExhibit, la mostra ha creato un campo di ascolto tra pratiche visive del Sud America. A Curitiba, questo gesto si trasforma: non più lo spostamento, ma la permanenza; non più il “da dove”, ma il “dove sono”. Lo spazio espositivo diventa campo di presenza, attrito e trasformazione.

La mostra si articola anche con il progetto *#CONTENT+ from Brazil and South America* (*#CONTEÚDO+*), ideato da Analyze Nicolini e approvato nel 2020 nell'ambito della **Legge Federale d'Incentivo alla Cultura (Legge n. 8.313/91)**. L'iniziativa propone una mappatura critica dell'arte contemporanea sudamericana prodotta a partire da **lenti, media digitali e integrati e tecnologia** — non come mezzi tecnici, ma come strategie estetiche e politiche. Inizialmente concepito per realizzare mostre a Rio de Janeiro e Los Angeles, il progetto rimane attivo come piattaforma di ricerca, circolazione e articolazione.

#CONTENT+ si propone di promuovere la produzione artistica brasiliana e le sue relazioni culturali con altri paesi; valorizzare il protagonismo degli artisti visivi; identificare applicazioni innovative di design, ingegneria e sistemi personalizzati nelle arti visive; e indagare le relazioni tra risorse, estetica, media e tecnologie a partire da realtà geografiche e politiche diverse. La proposta articola narrazioni in dialogo tra paesi, continenti e culture — parti di un mondo tecnologico, frammentato e caotico, che richiede provocazioni capaci di generare trasformazioni sociopolitiche e culturali con impatto planetario.

In sintonia con pensatori come Joaquín Barriendos e Cuauhtémoc Medina, il progetto rifiuta l'uso generico della categoria “arte latinoamericana” e afferma il Sud America come campo

critico specifico. In risonanza con *This is Not America* di Alfredo Jaar, la curatela rifiuta le semplificazioni geopolitiche imposte alla produzione del continente e afferma una posizione situata: *from Brazil and South America*.

CURATELA E DOMANDE-CHIAVE

La mostra si sviluppa attorno a tre domande strutturali, che funzionano come assi critici e affettivi:

Chi può parlare ed essere ascoltato?

(autorialità, ascolto, legittimità)

Come resistono i corpi e i territori?

(attrito, cura, materialità)

Cosa propone l'arte qui e ora?

(atto, rovina, rielaborazione)

Queste domande non cercano risposte. Sono motori di attraversamento. Le opere non illustrano idee: agiscono, tendono, scavano, trascinano. Ogni lavoro risponde senza risolvere, prolunga la questione, ne devia la direzione. Lo spettatore è implicato — non c'è neutralità.

OPERE IN EVIDENZA E ARTISTI PARTECIPANTI

La mostra presenta opere in diversi formati — specchio, ceramica, neon, video, fotografia, installazione, performance — realizzate tra il 2003 e il 2025. Tra le opere in evidenza:

Analize Nicolini — Minha História Deixa Que Eu Conto

Specchio partecipativo con una frase-mantra in vinile adesivo. L'opera restituisce al visitatore l'autorialità del racconto e trasforma il riflesso in dichiarazione politica.

Kamilla Nunes — Fundar Um Lugar Arquitetônico para a Palavra

Serie di ceramiche fragili che tentano — e falliscono — di istituire uno spazio per la parola. La parola come rovina abitabile.

Raïssa de Góes — Diário

Testo manoscritto cancellato lettera per lettera con nastro correttore. Scrittura della dimenticanza che denuncia la cancellazione come violenza e resistenza.

Bárbara Oetinger — Border Is Not a Line

Fotografia espansa con testo. Il confine non è linea, ma sedimento: frammenti di violenza che attraversano paesaggio e corpo.

Bárbara Oetinger — ¿Qué futuro construiremos sobre las ruinas del presente?

Video-poesia che trasforma rovine urbane e digitali in materia per immaginare futuri possibili.

Analize Nicolini — Aqui Todos Nos Lamberemos

Neon rosso che avverte: ciò che viene scartato ritorna. L'opera denuncia i cicli di contaminazione tra consumo, rifiuto e corpo collettivo.

Analize Nicolini — Aqui Nos Resta Ser Feliz

Compagna dell'opera precedente, quest'opera difende la gioia come politica di resistenza: anche nella rovina, resta il celebrare e l'insistere.

Completano il percorso le opere di **Ana Campanella, Luiza Baldan, Aline Natureza, Sebastián Errázuriz R. e Tony Camargo**. In totale, 15 opere costruiscono un territorio di instabilità fertile — dove gesto e linguaggio operano come materia critica e sensibile.

SULLA CURATRICE E LE ISTITUZIONI

Analize Nicolini è artista visiva, curatrice e ricercatrice brasiliana. Economista di formazione, ha conseguito una specializzazione in critica e curatela d'arte moderna e contemporanea presso l'EAV Parque Lage (Rio de Janeiro), con esperienze presso la School for Curatorial Practices (A plus A Gallery, Venezia), la University of the Arts London, il Node Center for Curatorial Studies (Berlino) e l'Università Ca' Foscari Venezia, dove ha studiato Scienze Umane Ambientali. La sua pratica intreccia curatela, scrittura critica e produzione artistica su rifiuti, ascolto, tecnologie ed epistemologie del Sud.

La mostra inaugura la sua **occupazione curatoriale permanente** presso SOMA – People & Culture, dove svilupperà un programma continuo di mostre, mediazione e ricerca. **BraSA.Art**, fondata da Nicolini nel 2019, è una piattaforma di circolazione critica dell'arte sudamericana. Ha realizzato mostre a Rio de Janeiro, Curitiba, Venezia e Lisbona, oltre a residenze artistiche in tutte queste città.

SOMA – People & Culture, fondata e diretta da **Malu Meyer**, è un centro per l'arte contemporanea a Curitiba, dedicato alla cultura d'impatto e alla formazione critica. La collaborazione con BraSA riafferma questo impegno.

INFORMAZIONI PRATICHE

AQUI ONDE ESTOU — resto, rischio, rovina e traccia

Mostra collettiva a cura di Analize Nicolini

Produzione: BraSA.Art

Sostegno istituzionale: SOMA – People & Culture

 **Luogo:** SOMA – People & Culture
R. Mal. José Bernardino Bormann, 730 – Batel – Curitiba – PR – Brasile

 **Apertura al pubblico:** 22 luglio, ore 18:00

 **Visita:** dal 23 luglio al 28 settembre 2025

 **Orari:** da martedì a venerdì, 14:00–19:00 · sabato, 11:00–17:00

 Ingresso gratuito

 **Mediazione:** visite guidate il mercoledì (14:30 e 17:00; gruppi fino a 15 persone)

 **Stampa e informazioni:**

adm@brasa.art · +55 (41) 98896-6188

 www.brasa.art | @analizenicolini | @brasa.art | @somagaleria

DATI UFFICIALI DEL PROGETTO #CONTENT+

PRONAC: 200521

PROCESSO: 01400.000488/2020-87

ARTICOLO: 18

MECCANISMO: Mecenato

STATO: E16 – Progetto chiuso per scadenza del termine senza raccolta fondi

BUDGET APPROVATO: R\$ 1.366.240,00

Sebbene formalmente chiuso per mancata raccolta fondi nel termine previsto, il progetto #CONTENT+ *from Brazil and South America* rimane una piattaforma curatoriale attiva. La mostra *AQUI ONDE ESTOU* riafferma il suo impegno con l'ascolto critico, la circolazione istituzionale e la produzione artistica situata dal Sud del Sud.